

I LONGOBARDI

IL MEDITERRANEO E L'EUROPA

DIDATTICA

Per le scuole primaria e secondaria di I e II grado sono previste visite guidate alla mostra, laboratori didattici multimediali e itinerari nella Pavia longobarda.

L'esperienza della visita potrà essere vissuta "in anticipo" anche attraverso un portale on-line che fornirà ai ragazzi materiali multimediali per immergersi nel tema della mostra mentre ai docenti saranno proposti materiali didattici per la progettazione di una visita calibrata sulle reali esigenze della classe. Attraverso il portale i ragazzi, individualmente o come classe, potranno raccontare la loro esperienza in mostra postando materiali, filmati, foto da loro prodotti.

Visite guidate alla mostra e laboratori didattici

Scuola primaria

L'osservazione diretta di reperti di epoca longobarda - in particolare i manufatti artistici e le testimonianze della vita materiale - mira a coinvolgere attivamente i bambini in un percorso volto alla conoscenza del popolo longobardo e delle sue relazioni con il Mediterraneo e l'Europa, in un'ottica interculturale.

Scuola secondaria di I e II grado

La vicenda dei Longobardi dalle origini fino allo stanziamento in Italia: aspetti politici, economici, sociali e di cultura materiale. Un percorso interdisciplinare che situa l'esperienza longobarda nel più ampio contesto di Europa e Mediterraneo.

Laboratori didattici

L'attività laboratoriale sarà condotta nelle sale espositive e nell'aula didattica dei Musei civici attraverso strumenti e dispositivi multimediali come la LIM che permetteranno alle classi di ripercorrere temi affrontati in mostra, costruendo un proprio percorso.

Itinerari nella Pavia longobarda (per scuole di ogni ordine e grado)

Le tracce dei Longobardi in città sono evidenti nella toponomastica, nelle chiese romaniche costruite sul tracciato di quelle longobarde, nei preziosi materiali di reimpiego, nelle cripte di fondazione altomedioevale e nei sapori della leggenda, come la "colomba" di re Alboino, diventata poi il famoso dolce pasquale.

Il percorso tocca la chiesa di San Pietro in Ciel d'Oro dove sono custodite le spoglie di S. Agostino fatte trasportare a Pavia dal re longobardo Liutprando, qui sepolto; la romanica San Michele, sorta sulla più antica basilica palatina longobarda e sede della incoronazione dei re d'Italia; la cripta di S. Eusebio con i capitelli longobardi "a foglia d'acqua".